



N° PAP-00680-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 03/12/2025 al 18/12/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIUSEPPE IULIUCCI

Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 75/2025 del 01/12/2025

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

Il giorno 01/12/2025 alle ore 16:17, in Bucciano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita, in modalità mista, la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

PASQUALE MATERA
SAMUELE CIAMBRIELLO
VINCENZO RUGGIERO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P*	
P*	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti:3 Assenti:0

Assiste: CLAUDIA FILOMENA IOLLO - Segretario Comunale SEGREATARIO_REMOTO

Presiede: PASQUALE MATERA - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Verificato il numero legale, PASQUALE MATERA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Visto

- L'allegata proposta di deliberazione;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta e nei relativi allegati;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

DELIBERA

di APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere, LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Documento di Consultazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare l'art. 170, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Premesso che con propria deliberazione n. 55 in data 04.09.2025, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che con deliberazione n.15 in data 11.09.2025, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto, esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028 al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 - 2028, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione finanziario;
2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico-finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Documento di Consultazione

COMUNE DI BUCCIANO
Provincia di PROVINCIA DI BENEVENTO (BN)

Nota di Aggiornamento
Documento unico di
programmazione semplificato
del bilancio di previsione
2026/2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1.1 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1.1 Risultanze della popolazione
- 1.1.2 Risultanze del territorio
- 1.1.3 Situazione socio-economica
- 1.1.4 Accordi di programma
- 1.1.5 Convenzioni

1.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.2.1 Servizi pubblici
- 1.2.2 Organismi partecipati

Documento di Consultazione

1.3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 1.3.1 Situazione di cassa
- 1.3.2 Livello di indebitamento
- 1.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 1.3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento
- 1.3.5 Altri disavanzi

1.4 GESTIONE RISORSE UMANE

- 1.4.1 Personale in servizio
- 1.4.2 Spesa di personale nel quinquennio

1.5 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

- 1.5.1 Rispetto Vincoli

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2011	n.	2077
-------	---	----	------

1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2024	n.	1996
	di cui:		
	maschi	n.	973
	femmine	n.	1023
	di cui:		
	in età prescolare (0 / 5 anni)	n.	142
	in età scuola dell'obbligo (7 / 16 anni)	n.	199
	in forza lavoro 1° occupazione (17 / 29 anni)	n.	288
	in età adulta (30 / 65 anni)	n.	1029
	oltre 65 anni	n.	340

1.1.3	Nati nell'anno	n.	17
	Deceduti nell'anno	n.	14
	a) saldo naturale (+/-)	n.	+3
	Immigrati nell'anno	n.	49
	Emigrati nell'anno	n.	49
	b) Saldo migratorio (+/-)	n.	0
	(c = a + b)) Saldo complessivo naturale (+/-)	n	+3

1.1.4	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	0
-------	---	----	---

Documento di Consultazione

1.2 Risultanze del Territorio

1.2.1	Superficie	km	792
-------	-------------------	----	-----

1.2.2	Risorse idriche		
	Laghi	n.	0
	Fiumi	n.	1

1.2.3	Strade	n.	
	Autostrade	km	0
	Strade extraurbane	km	5
	Strade urbane	km	15
	Strade locali	km	11
	Itinerari ciclopedonali	km	0

1.2.4	Strumenti urbanistici vigenti	
	Piano regolatore - PRGC - adottato	N
	Piano regolatore - PRGC - approvato	S
	Piano edilizia economica popolare - PEEP	S
	Piano Insediamenti Produttivi - PIP	N
	Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...	N

Documento di Consultazione

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

1.3.1	Strutture scolastiche	Strutture n.	Posti n.
	Asili nido	1	15
	Scuole dell'infanzia	1	62
	Scuole primarie	1	112
	Scuole secondarie	1	58

1.3.2	Strutture residenziali	Strutture n.	Posti n.
	Strutture residenziali per anziani	0	0

1.3.3	Farmacie comunali	Strutture n.
	Farmacie comunali	0

Documento di Consultazione

1.3.4	Servizio idrico e fognario	n.	km
	Depuratori acque reflue	1	19
	Rete acquedotto		22

1.3.5	Verde pubblico	Kmq
	Aree verdi	0,00
	Parchi	0,00
	Giardini	0,00

1.3.6	Illuminazione Pubblica	n.
	Punti luce illuminazione pubblica	980

1.3.7	Rete gas	km
	Rete gas	13

1.3.8	Raccolta rifiuti	n
	Discariche rifiuti	0
	Mezzi operativi per gestione territori	0
	Veicoli a disposizione	0
	Altre strutture (null)	0

1.4. Accordi di programma

	Accordi di programma
--	-----------------------------

Documento di Consultazione

1.5. Convenzioni

	Convenzioni
--	--------------------

Convenzione n. 1

Descrizione	1
Oggetto	Convenzione di Segreteria Comunale
Obiettivo	Esercizio, in forma associata con altri enti, delle funzioni del segretario comunale
Soggetti partecipanti	DAL 19 Marzo 2024 CONVENZIONE TRA CERVINARA E BUCCIANO
Impegni dei mezzi finanziari	Ripartizione pro quota, 30 % per il comune di Bucciano, del costo del segretario comunale
Durata dell'accordo	Cinque anni rinnovabili alla scadenza
Stato dell'accordo	In corso
Data di sottoscrizione	Febbraio 2024
Atto di approvazione	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.1 DEL 22/02/2024

Convenzione n. 2

Descrizione	2
Oggetto	Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e servizi sociali

Obiettivo	Gestione, in forma associata obbligatoria, dei servizi e degli interventi programmati nel Piano Sociale di Ambito
Soggetti partecipanti	Comuni rientranti nell'Ambito Sociale B3
Impegni dei mezzi finanziari	Quota di partecipazione annua per alimentazione FUA d'Ambito euro 7,00 ad abitante
Durata dell'accordo	TRE ANNI
Stato dell'accordo	In corso
Data di sottoscrizione	2022
Atto di approvazione	D.C.C. n. 12 del 30 GIUGNO 2022

Documento di Consultazione

Convenzione n. 6

Descrizione	6
Oggetto	COMPETENZE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX ART. 1, COMMA 4, L.R. N. 16/2014. GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TRA COMUNI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VITULANO
Obiettivo	Gestione, in forma associata obbligatoria, per valutazioni di incidenza
Soggetti partecipanti	COMUNI DI BUCCIANO E VITULANO
Impegni dei mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
Stato dell'accordo	In corso
Data di sottoscrizione	2023
Atto di approvazione	D.C.C. n. 25 del 14 Settembre 2023

Convenzione n. 7

Descrizione	7
Oggetto	CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) DEI COMUNI DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E BUCCIANO, PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
Obiettivo	Gestione, in forma associata centrale unica di committenza
Soggetti partecipanti	COMUNI DI BUCCIANO E SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Impegni dei mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
Stato dell'accordo	In corso
Data di sottoscrizione	2024
Atto di approvazione	D.C.C. n.4 del 29 Aprile 2024

Documento di Consultazione

1.2 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1.2.1 Servizi pubblici

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi di anagrafe, stato civile elettorale
Servizi di ragioneria
Servizi gestione del personale: erogazione degli emolumenti retributivi, adempimenti previdenziali e fiscali
Servizi culturali (biblioteca, prestito libri, etc)
Impianti sportivi: Campo di calcio, campo di calcio a 5, campo di tennis
Servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme
SUAP

Servizi gestiti in forma associata
Servizi sociali
Funzioni di segreteria (segreteria comunale in convenzione)
Ufficio per le valutazioni di impatto ambientale
Centrale unica di committenza

Servizi affidati a organismi partecipati
--

Servizi affidati ad altri soggetti
Distribuzione dell'energia elettrica
Pubblica illuminazione
Distribuzione del gas naturale
Servizio idrico integrato
Gestione dei rifiuti urbani
Mense scolastiche
Trasporto scolastico

1.2.2 Organismi partecipati

Tipologia	Numero	Programmazione pluriennale		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Enti strumentali controllati (Aziende Speciali)	0	0	0	0
Enti strumentali partecipati (Aziende Speciali)	0	0	0	0
Società Controllate	0	0	0	0
Società partecipate	1	1	1	1
Enti strumentali controllati / partecipati (Consorzi)	0	0	0	0
Enti strumentali controllati / partecipati (Fondazioni)	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0

L'ente non detiene enti strumentali controllati:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	------------------------	----------

L'ente non detiene enti strumentali partecipati:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	------------------------	----------

L'ente non detiene società controllate:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	------------------------	----------

L'ente detiene le seguenti società partecipate:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	------------------------	----------

DISTRETTO RURALE TERRA SANNITA NELLA
FORMA DI CONSORZIO CON ATTIVITÀf
ESTERNA SENZA SCOPO DI LUCRO

0,03

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'ente non detiene consorzi:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	------------------------	----------

L'ente **non** detiene fondazioni:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	---------------------------	----------

L'ente **non** detiene istituzioni:

Ragione sociale	% quota partecipazione	Finalità
-----------------	---------------------------	----------

Documento di Consultazione

1.3 Sostenibilità economica finanziaria

1.3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024	1.462.511,84
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

(FONDO DI CASSA del prospetto di amministrazione al netto dei pagamenti)

Anno di riferimento	Importo
Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente (2024)	1.462.511,84
Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente meno 1 (2023)	1.282.647,03
Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente meno 2 (2022)	1.792.600,97

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Utilizzo anticipazione nell'anno precedente (2024)	0	0,00
Utilizzo anticipazione nell'anno precedente meno 1 (2023)	0	0,00
Utilizzo anticipazione nell'anno precedente meno 2 (2022)	0	0,00

1.3.2 Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	62.193,00	1.635.501,51	0,04
2023	62.566,53	1.629.499,75	0,04
2022	64.219,63	1.597.359,00	0,04

1.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2024	5.105,70
2023	1.820,53
2022	15.862,12

1.3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato disavanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Disavanzo risultante inizio esercizio (a)	Quota deliberata da ripianare nell'esercizio (b)	Disavanzo atteso alla fine dell'esercizio	Quota effettivamente ripianata nell'esercizio (d)	Differenza non ripianata nell'esercizio precedente
---------------------	---	--	---	---	--

1.3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Anno di riferimento	Numero delibera	Data deliberazione	Quota annuale	Disavanzo risultante inizio esercizio (a)	Quota deliberata da ripianare nell'esercizio (b)	Disavanzo atteso alla fine dell'esercizio	Quota effettivamente ripianata nell'esercizio (d)	Differenza non ripianata nell'esercizio precedente
---------------------	-----------------	--------------------	---------------	---	--	---	---	--

Documento di Consultazione

1.4 Gestione delle risorse umane

1.4.1 Dotazione organica

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2024)

Totale personale suddiviso per categoria			
Categoria	Posti previsti in organico	Dipendenti in servizio	
		Tempo indeterminato	Altre tipologie
Operatori (Ex Cat. A)	0	1	0
Operatori Esperti (Ex Cat. B)	0	0	0
Istruttori (Ex Cat. C)	0	5	1
Funzionari ad Elevata Qualificazione (Ex Cat. D)	0	2	0
TOTALE	0	8	1

1.4.2 Spesa personale nel quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale / spesa corrente
2024	10	468.058,82	1.467.758,29	32,00
2023	10	542.736,74	1.495.696,11	36,00
2022	10	485.088,59	1.488.468,53	33,00
2021	10	431.378,97	1.398.373,93	31,00
2020	10	477.109,93	1.398.920,18	34,00

1.5 Vincoli di finanza pubblica

1.5.1 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha / non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica:

Anno	Rispetto vincoli	Sanzione applicata nell' esercizio
2025	Si	
2024	Si	
2023	Si	
2022	Si	
2021	Si	

L' Ente negli esercizi precedenti ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, I cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Anno	Spazi acquisiti	Spazi ceduti	Spazi da restituire	Spazi da ricevere
2024	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00

L' Ente negli esercizi precedenti NON ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, I cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);

Con l'abolizione del pareggio di bilancio, gli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 118/2011.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi diversi:

- ## Documento di Consultazione
- W1 Risultato di competenza
 - W2 Equilibrio di bilancio
 - W3 Equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza W1 considera le entrate dei titoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 e le spese dei titoli 1, 2, 3 e 4 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio W2 considera le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di previsione dell'esercizio oggetto di rendiconto

L'equilibrio complessivo W3 si ottiene sommando le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

In base alle indicazioni della Commissione Arconet, gli enti locali devono, a consuntivo, conseguire un risultato di competenza W1 non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio W2. Quest'ultimo rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza W1 non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la

copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Documento di Consultazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento di Consultazione

A Entrate

A.1 Quadro Riassuntivo entrate di competenza e cassa

Entrate	Trend storico		Programmazione Pluriennale			Cassa
	Accertamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2026
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	23.529,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	617.293,04
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.238.699,47	1.340.693,48	1.334.574,31	1.338.871,93	1.342.237,93	2.138.829,82
Titolo 2: Trasferimenti correnti	231.163,35	554.977,44	331.883,51	331.889,51	328.523,51	370.318,61
Titolo 3: Entrate extratributarie	165.638,69	240.667,06	214.837,84	214.837,84	214.837,84	419.477,10
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.635.501,51	2.159.867,70	1.881.295,66	1.885.599,28	1.885.599,28	3.545.918,57
Avanzo di amministrazione destinato a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	419.683,34	0,00	1.706.842,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	817.350,66	30.107.828,22	28.635.265,00	1.035.000,00	4.035.000,00	33.184.662,74
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	3.408,58
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	817.350,66	30.627.511,56	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00	33.188.071,32

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	817.350,66	30.627.511,56	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00	33.188.071,32
Titolo 5:Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	178.033,64
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	178.033,64
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.452.852,17	33.887.379,26	30.516.560,66	4.627.441,28	5.920.599,28	36.912.023,53

Documento di Consultazione

A.2 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

A.2.1 Tributi

Seguendo un'impostazione del tutto analoga a quella prevista nello schema del bilancio di previsione, in questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio, che rappresentano attraverso il trend storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento di programmazione.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'Ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU) all'imposta sulla pubblicità, imposta di soggiorno, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, Tributo per i servizi indivisibili (TASI) Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

E' interessante evidenziare che per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad essa.

Per una lettura più completa dei dati aggregati sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'Ente.

Prima di procedere alla esposizione dei singoli tributi, è necessario far rilevare che la legge 208/2015, all'articolo 1, comma 26, come modificato dall'articolo 1, comma 37, della legge 205/2018, ha sospeso, per gli anni 2016 e 2017 e 2018 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 - 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a

livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del DL n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria – art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2019 istituire o modificare l'imposta.

Stante la sospensione del potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali, le tariffe delle entrate tributarie sono confermate nelle misure stabilite per l'anno 2018.

Ciò premesso l'Amministrazione intende mantenere e contenere gli attuali livelli di imposizione tributaria e tariffaria per i servizi, garantendo gli equilibri di bilancio. In merito all'attività di accertamento l'Amministrazione, invece, ai fini del contrasto all'evasione prevede di accertare ai fini IMU gli anni di imposta 2023 e 2024.

Documento di Consultazione

A.2.1.1 Imposta Municipale propria

L'IMU è stata introdotta, nell'ambito della legislazione attuativa del federalismo fiscale, con il d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011[1] che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

Il governo Monti, con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011, supplemento ordinario n. 251), recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2011, S.O. n. 276), ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali;
- nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

Con la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ai commi 692 e 693 dell'art. 1 sono introdotte alcune modifiche alle disposizioni inerenti l'imposta municipale propria sui terreni agricoli, modificandone tra l'altro il calcolo della base imponibile.

Successivamente con le leggi di stabilità 2016 e 2017 sono apportate le ulteriori seguenti significative modifiche alla finanza locale:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte ex legge, per i comodati gratuiti a parenti di primo grado e per i canoni concordati.

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, in un' ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;

- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
 - per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
 - per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
 - l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
 - i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
 - il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
 - la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

In riferimento alla nuova IMU, l'Amministrazione propone di CONFERMARE le aliquote stabilite nel 2025:

- (a)** Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 (cinque) per mille;
- (b)** Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 (uno) per mille;
- (c)** Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,6 (novevirgolasei) per mille;
- (d)** Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 8,6 (ottovirgolasei) per mille;
- (e)** Terreni agricoli: aliquota pari al pari al 8,6 (ottovirgolasei) per mille;
- (f)** Aree fabbricabili: aliquota pari al pari al 8,6 (ottovirgolasei) per mille.

Pertanto per l'anno 2026 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, l'Ente, in relazione all'IMU, intende confermare le aliquote e le detrazioni del 2025.

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	234.562,17
Esercizio Finanziario 2027	238.865,47
Esercizio Finanziario 2028	242.231,47

Documento di Consultazione

A.2.1.3 Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. n. 360/1998, prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a IRPEF.

La Finanziaria 2007, con il comma 142 dell'articolo 1, ha introdotto il versamento in acconto dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. A decorrere dal 2007, infatti, l'addizionale comunale è dovuta in due momenti: un acconto pari al 30% nell'anno di riferimento ed il restante 70%, a saldo, nell'anno successivo.

La legge di bilancio per l'anno 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata in G.U. n. 1 del 1 gennaio 2025) ha previsto con l'art.99 – Adeguamento scaglioni e aliquote, che i comuni devono modificare, con propria delibera e in deroga ai termini ordinari del bilancio, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF entro il 15 aprile 2025:

- In alternativa, è sempre consentito adottare un'aliquota unica.
- Per gli anni d'imposta 2025–2027 si potrà applicare, fino al completo riordino, anche la precedente articolazione di scaglioni IRPEF (D.P.R. n. 917/1986)

L'aliquota applicata per l'anno 2025 è stata confermata, dall'Ente Comune di Bucciano, nella misura del 0,80%.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2026 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 0,00		
Fasce di reddito		0,00
Fascia unica		0,80
Da	a	
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	132.041,30
Esercizio Finanziario 2027	132.035,62
Esercizio Finanziario 2028	132.035,62

A.2.1.4 Tari

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, con legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Dall'anno 2020 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario approvato dall'ARERA, Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) con compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti.

Al riguardo si rinvia alla deliberazione di Consiglio comunale di presa d'atto del PEF pluriennale 2024-2025 e di approvazione delle tariffe per il biennio 2024-2025, dando atto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e, comunque, entro il termine stabilito per l'approvazione dei bilanci, se successivo al 30 aprile.

Novità rilevanti sono state introdotte per la predisposizione del Piano Economico-Finanziario (PEF) del servizio rifiuti relativo all'anno 2026, così sintetizzate, alla luce degli ultimi provvedimenti ARERA:

- 1. Adozione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 (periodo 2026-2029):** Con gli "Orientamenti finali" del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), ARERA definisce i criteri aggiornati per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento su orizzonte quadriennale 2026-2029. Tale documento, approvato in via definitiva entro luglio 2025, stabilisce – tra l'altro – la struttura del PEF su quattro annualità anziché biennale, con prima predisposizione per il 2026 e 2027 e aggiornamento biennale per 2028-2029 [atersir.it](https://www.atersir.it). – Riferimento normativo: Delib. 249/2025/R/RIF "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029", ARERA, 6 giugno 2025 (artt. 6.9–7.5).
- 2. Meccanismi di incentivazione e riclassificazione dei costi:** Dal 2026 entra in funzione una componente incentivante ("COrdTV,a eff"), che riconosce quote di costo variabile sottraendole ai costi della raccolta differenziata in caso di mancato raggiungimento dell'indicatore *H* (grado di copertura dei costi efficienti della differenziata). Se l'obiettivo è conseguito, la componente è pari a zero; altrimenti viene quantificata in misura proporzionale alla distanza dal target annuale [astrid-online.it](https://www.astrid-online.it). – Riferimento normativo: Delib. 249/2025/R/RIF, ARERA, 6 giugno 2025 (art. 6.9–6.11).
- 3. Termini e modalità di trasmissione del PEF 2026:** Gli Enti territorialmente competenti devono trasmettere ad ARERA le predisposizioni tariffarie per l'anno 2026 entro 30 giorni dall'adozione delle determinazioni comunali in materia di TARI 2026, secondo le modalità già previste per il biennio 2024-2025 [arera.it](https://www.arera.it). – Riferimenti normativi: Delib. 363/2021/R/RIF art. 8.3, modificata da Delib. 389/2023/R/RIF art. 8.4 (aggiornamento biennale).
- 4. Revisione infra-periodo per circostanze straordinarie:** Rimane confermata la facoltà di presentare istanza di revisione infra-periodo del PEF (anche dopo il 2025), in caso di circostanze straordinarie tali da pregiudicare

gli obiettivi del piano (artt. 8.5 e 8.6 della Delib. 363/2021/R/RIF) arera.it. – Riferimento normativo: Delib. 363/2021/R/RIF artt. 8.5–8.6.

Ai fini dell'approvazione della TARI per l'anno 2026, l'Ente provvederà alla definizione e all'adozione del Piano Economico-Finanziario (PEF) del servizio rifiuti e della conseguente articolazione tariffaria secondo la disciplina introdotta dal nuovo Metodo Tariffario Rifiuti – MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, il cui Allegato A contiene il testo integrale del metodo tariffario applicabile al terzo periodo regolatorio 2026-2029;

Richiamata la Determina ARERA n. 1/2025-DTAC del 7 novembre 2025, con la quale l'Autorità ha dato avvio al nuovo periodo regolatorio, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, unitamente alle istruzioni operative e ai documenti attuativi necessari ai gestori e agli Enti locali per la corretta redazione e validazione del PEF secondo le regole del MTR-3;

Dato atto che, a decorrere dall'anno 2026, ai sensi della disciplina ARERA vigente, il termine ultimo per l'approvazione del PEF, delle tariffe TARI e dei relativi regolamenti è fissato al 31 luglio dell'anno di riferimento, con conseguente necessità di adottare gli atti deliberativi entro tale scadenza;

Evidenziato che il MTR-3 introduce un nuovo impianto procedurale di approvazione del PEF, incentivi orientati all'economia circolare e al miglioramento dei livelli di qualità del servizio, nonché la previsione del “bonus sociale TARI” da applicare nel corso del 2026, secondo criteri basati sull'ISEE, in attuazione della normativa regolatoria;

Pertanto l'Ente provvederà, entro i termini sopra richiamati, all'approvazione del PEF 2026 e dell'articolazione tariffaria TARI coerente con il nuovo MTR-3, dandone atto nei successivi provvedimenti consiliari.

Sulla base delle previsioni per l'anno 2025 il gettito previsto è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	249.676,65
Esercizio Finanziario 2027	249.676,65
Esercizio Finanziario 2028	249.676,65

A.2.1.5 Tosap

La Legge di Bilancio 2020, artt. 1 commi 816-847 della legge n.160/2019 ha introdotto, con decorrenza dall'anno 2021, la nuova tassa, denominata “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”, che ha sostituito, a partire dal primo gennaio 2021, i tributi locali Tosap/Cosap e Imposta di pubblicità, acquisendone da questi i presupposti impositivi.

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	10.000,00
Esercizio Finanziario 2027	10.000,00
Esercizio Finanziario 2028	10.000,00

Documento di Consultazione

A.2.2 Tariffe dei servizi pubblici

Tra i servizi pubblici erogati dai comuni figurano prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti pubblici, alle mense scolastiche, dagli impianti sportivi ai servizi sociali, ai servizi cimiteriali. Per rendere sostenibile la spesa, solitamente gli enti richiedono il concorso degli utenti che fruiscono del servizio, in aggiunta alle risorse provenienti dalla fiscalità generale. Ma non si tratta di entrate tributarie come per una tassa o un'imposta, che da costituzione devono essere progressive: si tratta di una tariffa a titolo di corrispettivo di una prestazione ricevuta.

La nozione di pubblico servizio è una delle più complesse che la teoria del diritto pubblico e amministrativo abbia cercato di dare. Il servizio pubblico si colloca infatti a metà tra il pubblico e il privato, in una sorta di zona grigia i cui confini mutano costantemente nel tempo sia in conseguenza di trasformazioni socio economiche, che per il riassetto dei compiti dello Stato, ma anche per l'evoluzione tecnico-scientifica o per l'insorgere di nuovi bisogni cui i cittadini ritengono che i pubblici poteri debbano dare soddisfazione.

Il Legislatore, in Italia come nel resto del mondo, non ha mai fornito una nozione espressa di servizio pubblico capace di resistere al mutare delle condizioni sopra illustrate e, conseguentemente, la dottrina non ha mai avuto a disposizione precisi e univoci termini di riferimento su cui fondare le proprie costruzioni teoriche.

A.2.2.1.1 Servizi a domanda individuale

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto del Ministero dell'interno 31.12.1983 di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e rappresentano tutte quelle attività utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali "servizi a domanda individuale", premettendo che per tali servizi devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dopo la prima fase, iniziata negli anni '80, nella quale gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale delle coperture dei costi con tariffe o contribuzioni, l'art.45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria, individuati ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%. Sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2024

(penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), questo ente non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Tra i servizi a domanda individuale istituiti ed attivati per il periodo 2026-2028 rientra la mensa scolastica e gli impianti sportivi, la determinazione delle relative tariffe sarà oggetto di apposita deliberazione della giunta comunale da adottarsi entro il termine di approvazione del bilancio.

A.2.2.1.2 Violazioni al codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 12,50% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 12,50% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 25% ai seguenti interventi:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
 - redazione dei piani urbani del traffico;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
 - corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzione di personale stagionale a progetto;
 - finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
 - acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

La deliberazione di destinazione dei proventi sarà adottata dalla Giunta comunale contestualmente agli atti propedeutici di predisposizione del Bilancio triennale **2026-2027-2028**.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30/12/2019 è stata disposta la trasmissione per via telematica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'interno, entro il termine del 31 maggio di ogni anno, utilizzando la piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale -, con apposita procedura che prevede l'inserimento dei dati richiesti in campi conformi alle informazioni riportate nell'allegato A. La certificazione dei dati inseriti sarà effettuata dal responsabile del servizio finanziario o del segretario comunale con la sottoscrizione dell'allegato A.

Per il periodo **2026/2028** le previsioni di entrata sono determinate come segue:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	1.000,00
Esercizio Finanziario 2027	1.000,00
Esercizio Finanziario 2028	1.000,00

A.2.2.1.3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati, canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché, di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito per il triennio **2026/2028** da terreni è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	0,00
Esercizio Finanziario 2027	0,00
Esercizio Finanziario 2028	0,00

- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito previsto per il triennio **2026/2028** è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	37.910,78
Esercizio Finanziario 2027	37.910,78
Esercizio Finanziario 2028	37.910,78

- per quanto attiene ai proventi derivanti all'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il gettito per il triennio **2026/2028** è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2026	0,00
Esercizio Finanziario 2027	0,00
Esercizio Finanziario 2028	0,00

A.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune dalle amministrazioni pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogate da soggetti privati. Esse devono essere destinate obbligatoriamente ad investimenti: costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Tra le entrate in conto capitale rientrano anche i proventi derivanti dall'alienazione dei beni comunali, che devono anche queste essere reinvestite in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, anche i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si ricorda che fino al 2017 operava la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, potevano essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese correnti e precisamente per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Va sottolineato, inoltre, che per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato. Infatti, con circolare n. 253/10/2018 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello stato - ha chiarito che ai fini del rispetto delle regole di finanza pubblica tra le entrate finali rientra anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Relativamente ai vari interventi programmati si rimanda al Programma triennale delle opere pubbliche in calce al presente documento.

A.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

A seguito della riforma del Titolo V, l'articolo 119 della Costituzione è stato così riformulato “ (I comuni) Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.” E' quindi introdotto il principio inderogabile del vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale operata dalla legge n. 1 del 2012, oltre ad introdurre il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76. Recentemente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2025 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è il seguente :

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a)Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.215.495,68	1.238.699,47	1.340.693,48	1.334.574,31
b)Titolo 2: Trasferimenti correnti	237.818,45	231.163,35	554.977,44	331.883,51
c)Titolo 3: Entrate extratributarie	176.185,62	165.638,69	240.667,06	214.837,84
d)Totale entrate correnti (a+b+c)	1.629.499,75	1.635.501,51	2.136.337,98	1.881.295,66
Spese	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	162.949,98	163.550,15	213.633,80	188.129,57
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	60.986,29	63.016,15	60.715,08	58.323,88
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	4.500,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	38.110,59	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m)Totale interessi (f+g+h-i-l)	60.986,29	67.516,15	60.715,08	58.323,88
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	101.963,69	96.034,00	152.918,72	129.805,69

La valutazione sull'opportunità di ricorrere a indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche, oltre che del limite di legge, deve tener conto di altri fattori quali: l'incidenza sugli equilibri di parte corrente delle quote di ammortamento, la possibilità di rispettare o meno i vincoli di finanza pubblica, l'opportunità di aumentare i livelli di indebitamento del comparto, gli spazi finanziari sufficienti a restituire le rate di ammortamento.

Tutto ciò considerato, nel corso del periodo considerato dal bilancio **2026/2028** questo Ente non prevede di far ricorso a nuovi debiti

B. Spese

B.1 Riepilogo generale delle spese correnti per missioni

Negli ultimi anni, in particolare dal 2011 al 2015, gli enti locali hanno subito pesanti tagli dei trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità e dal decreto Spending Review (DL 95/2012) che, in particolare, oltre al taglio delle risorse, ha imposto ai Comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese per compensare i tagli statali. L'impegno dell'Amministrazione è da sempre quello di ridurre significativamente le spese preservando l'alto livello della qualità dei servizi. Questo importante obiettivo è stato e sarà perseguito anche nel futuro, monitorando puntualmente l'impiego delle risorse tramite gli strumenti che già da tempo il Comune utilizza al fine di efficientare i processi di erogazione dei servizi. I principali strumenti sono: il Piano delle Razionalizzazioni (lg 244/2007), il Piano Esecutivo di gestione, la regolamentazione delle procedure relative all'ordinazione delle spese.

In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà all'adesione alle convenzioni Consip che consentono di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato. Anche sulle utenze si prosegue l'adesione alle convenzioni consip al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente assicura l'espletamento delle varie e diverse funzioni pubbliche mediante il reperimento delle risorse correnti al fine di garantire un buon tenore degli stessi nonostante siano sempre maggiori gli interventi che l'Ente deve fronteggiare costantemente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali si riporta la previsione della spesa suddivisa per missione:

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	% 2026 su spesa corrente	Previsione 2027	Previsione 2028
01-Servizi istituzionali generali e di gestione	609.601,84	771.222,53	781.966,62	0,43	780.642,61	780.642,61
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	38.629,21	58.157,64	53.818,61	0,03	53.818,61	53.818,61
04-Istruzione e diritto allo studio	113.361,47	113.933,25	108.933,25	0,06	108.933,25	108.933,25
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.500,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.331,80	25.500,00	12.000,00	0,01	12.000,00	12.000,00
07-Turismo	11.765,48	132.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.427,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	329.787,40	328.088,73	327.461,10	0,18	325.961,10	325.961,10
10-Trasporti e diritto alla mobilità	183.463,21	274.921,95	185.000,00	0,10	185.000,00	185.000,00
11-Soccorso civile	4.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99.697,32	132.681,10	125.720,94	0,07	125.720,94	125.720,94
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	157.209,55	156.321,94	0,09	163.449,57	163.449,57
50-Debito pubblico	62.193,00	60.986,29	63.016,15	0,03	60.715,08	58.323,88
Totale	1.467.758,29	2.128.701,04	1.814.738,61		1.816.741,16	1.814.349,96

Documento di Consultazione

B.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente:

Annualità 2026

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
SPESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 308.735,40
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 89.448,23
10	IRAP	€ 29.077,98
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DI FORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 464.390,82
A DETRAERRE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.206,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55
SPESA PERSONALE ANNO 2026		€ 381.889,27

<<BILANCIO 2026>>						
PROSPETTO DI CALCOLO DELLA RIDUZIONE TENDENZIALE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2026 RISPETTO AL TRIENNIO 2011/2013 (art.3, comma 5-bis, D.L. n.90/2014 - Legge n.114/2014)						
TIPOLOGIA RIDUZIONE	2011 (RENDICONTO)	2012 (RENDICONTO)	2013 (RENDICONTO)	MEDIA 2011/2013	Bilancio 2026	NOTE
SPESA DEL PERSONALE "LORDA" (RIDUZIONE VALORE ASSOLUTO)	€ 521.607	€ 561.622	€ 462.888	€ 515.372	€ 464.391	VALORE DI RIFERIMENTO
SPESA DEL PERSONALE "NETTA" (RIDUZIONE VALORE ASSOLUTO)	€ 401.048	€ 406.190	€ 406.106	€ 404.448	€ 381.889	PARAMETRO DI RISPETTO
RIDUZIONE INCIDENZA PERCENTUALE SPESE DEL PERSONALE / SPESE CORRENTI	40,65%	39,36%	38,30%	39,44%	25,59%	VALORE DI RIFERIMENTO

Limite capacità assunzionali per l'anno 2026

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
ANNO 2025		ANNO 2024	
Popolazione al 31 dicembre	1.996	b	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	398.795,25 €	(a)	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	1.597.359,00 €		
	1.629.499,75 €		
	1.635.501,51 €		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	1.620.796,75 €		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	131.526,36 €		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	1.489.269,39 €	(b)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	26,89%	(c)	
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	28,60%	(d)	
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	32,60%	(e)	
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI			
ENTE VIRTUOSO			
ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))			
(f)	25.417,22 €		
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	424.212,47 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)	28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	424.212,47 €

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
S PESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Ributuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 319.746,71
2	Ributuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 92.378,43
10	IRAP	€ 30.013,96
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DIFORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 479.268,31

A DETRARRE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.006,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Dritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55

SPE SA PERSONALE ANNO 2027	€ 396.766,77
-----------------------------------	---------------------

Documento di Consultazione

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
S PESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 319.746,71
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 92.378,43
10	IRAP	€ 30.013,96
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DIFORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 479.268,31

A DETRARRE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.206,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55

SPE SA PERSONALE ANNO 2028	€ 396.766,77
-----------------------------------	---------------------

Documento di Consultazione

Si attesta che, in fase di programmazione della spesa del personale per l'anno 2026 e per il periodo pluriennale, si è tenuto conto della possibilità di incrementare le risorse del Fondo Risorse Decentrate (FRD) e quelle destinate alla remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), a decorrere dall'anno 2025, come introdotto dall'Articolo 14, comma 1-bis, del Decreto-Legge n. 25 del 2025, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69 del 2025.

La normativa consente a regioni, città metropolitane, province e comuni di derogare al limite di spesa del trattamento accessorio fissato per l'anno 2016 ai sensi dell'Articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75. L'obiettivo è armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente. L'incremento massimo possibile prevede che l'incidenza della componente stabile del FRD, maggiorata degli importi per la remunerazione degli incarichi di EQ, non superi il 48% della spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. La quantificazione della spesa per gli stipendi tabellari del 2023 deve tenere conto del nuovo ordinamento professionale, con riferimento ai tabellari da gennaio a marzo 2023 (Tabella F del CCNL 2019-2021) e da aprile a dicembre 2023 (Tabella G del CCNL 2019-2021), inclusivi della tredicesima mensilità, ma escludendo l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC).

L'applicazione di tale incremento è stata valutata e integrata nel rispetto delle seguenti condizioni fondamentali e vincoli di spesa:

1. Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: L'incremento è stato considerato nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34. Le maggiori risorse destinate al fondo, unitamente alla restante spesa di personale, non determineranno il superamento dei valori soglia di spesa sostenibile definiti dai relativi decreti attuativi.
2. Equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione: L'incremento è possibile solo previa asseverazione dell'organo di revisione riguardo al rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Tale asseverazione deve considerare il carattere permanente e strutturale degli oneri aggiuntivi, che incideranno sul bilancio dell'ente in modo continuativo, senza possibilità di riduzione negli anni futuri.
3. Rispetto dei vincoli generali di spesa: L'aumento del fondo rientra nel calcolo dell'aggregato "spese di personale" e, pertanto, deve rispettare i vincoli imposti dall'Articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e non sono derogati dalla nuova norma.

La spesa del personale è stata calcolata includendo gli oneri riflessi a carico dell'ente (stimati convenzionalmente al 27,4% dell'incremento delle risorse stabili, da maggiorare con i contributi INAIL). Ai fini del rispetto dei commi 557 e 562 della Legge 296/2006, è stata considerata anche l'IRAP (8,5%). È stato altresì valutato che l'incremento delle risorse per il salario accessorio può comportare una riduzione delle capacità assunzionali future dell'ente.

La decisione circa l'opportunità e la misura dell'incremento delle risorse è di competenza dell'organo di governo, che deve procedere con una delibera specifica. La contrattazione decentrata, invece, interverrà a valle per definire l'utilizzo di tali risorse tra gli istituti permanenti quali i differenziali stipendiali (progressioni economiche), il welfare integrativo e le indennità di posizione e di risultato per le EQ.

Infine, si prende atto dell'obbligo di indicare la maggiore spesa sostenuta e il rapporto percentuale conseguito nel Conto Annuale del personale a partire dal 2026 (riferito all'anno 2025), la cui mancata rilevazione comporta l'indisponibilità del 25% delle risorse incrementali per la contrattazione integrativa

B.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo programma TRIENNALE di forniture e servizi, previsto dall'articolo 37 del D.Lgs 36/2023, contiene l'elenco degli acquisti dei beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma contiene altresì i servizi di cui al comma 11 dell'articolo 23 del codice ("oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle ricerche connessi, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, possono essere fatti gravare sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante cui accede la progettazione") nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione

triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione biennale. Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda allegata al presente documento. Si allega il programma in calce al presente documento.

B.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 150.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto 16/01/2018 e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.

Per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Il programma di cui all'articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. 2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

Il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e si allega in calce al presente documento.

B.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Descrizione dell'opera	Anno di previsione dell'investimento	Importo Opera	Importo liquidato	Importo da liquidare

Documento di Consultazione

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e cassa

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo. L'applicazione dell'avanzo o il recupero del disavanzo entrano dunque nel calcolo degli equilibri. In occasione dell'approvazione del preventivo è consentito l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto nonché delle quote accantonate nell'ultimo rendiconto approvato, solo a seguito dell'approvazione del prospetto sul risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. Per tutte e tre le annualità il bilancio di previsione deve rispettare:

l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria,

l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria,

l'equilibrio finale complessivo

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà in base all' articolo 193 del Tuel monitorare e verificare, il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in base all'articolo 162, comma 6 del Tuel, che il bilancio di previsione rispetti, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

Qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di competenza, di cassa o dei residui, il Consiglio dell'ente è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio. Il ripristino degli equilibri è assicurato attraverso l'utilizzo, per l'anno in corso e per i due successivi, di possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione. Possono essere utilizzati, nei casi previsti dalla legge, i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale, nonché la quota libera del risultato di amministrazione.

I responsabili di servizio che impegnano la spesa, oltre ad acquisire la copertura finanziaria, dovranno verificare «anche la compatibilità dell' impegno con i limiti previsti dal concorso degli enti territoriali ai saldi di finanza pubblica.

Altro aspetto di primaria importanza è rappresentato dalla verifica dei flussi e dei saldi di cassa. Occorre infatti dare dimostrazione del rispetto di quanto disciplinato dall' articolo 183, comma 8, del Tuel, in merito all'obbligo, in capo al responsabile della spesa, di verificare se il programma dei pagamenti che derivano da provvedimenti di impegno è compatibile con le disponibilità di cassa.

Equilibri di bilancio di parte corrente

		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.334.574,31	1.338.871,93	1.342.237,93
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	331.883,51	331.889,51	328.523,51
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	214.837,84	214.837,84	214.837,84
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	1.881.295,66	1.885.599,28	1.885.599,28
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	1.881.295,66	1.885.599,28	1.885.599,28
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	1.814.738,61	1.816.741,16	1.814.349,96
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	66.557,05	68.858,12	71.249,32
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	66.557,05	68.858,12	71.249,32
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	1.881.295,66	1.885.599,28	1.885.599,28
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio di parte capitale

		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	1.706.842,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	28.635.265,00	1.035.000,00	4.035.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	28.635.265,00	2.741.842,00	4.035.000,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

D. Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabile: Dr. Ssa Claudia Filomena Iollo, Dr. Perrotta Giuseppe, Arch. Buonanno Pietro Francesco	
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:	
<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti	
<h2>Documento di Consultazione</h2>	
<ul style="list-style-type: none">• Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
01.01 - Organi istituzionali	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 - Segreteria Generale	<ul style="list-style-type: none">• <u>Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;</u>• <u>Monitoraggio del Piano della Prevenzione della Corruzione;</u>• <u>Razionalizzazione della spesa pubblica</u>• <u>Trasformazione digitale PNRR;</u>• <u>Mantenimento dell'attività ordinaria</u>
01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<ul style="list-style-type: none">• Consolidamento procedure della fatturazione elettronica anche attive• Consolidamento e aggiornamento split payment istituzionale e commerciale• <u>Digitalizzazione dei documenti contabili</u>• Riduzione stock debito commerciale e ulteriore miglioramento tempi di pagamento• Attivazione a regime pagamenti digitali per tributi locali e integrazione sistemi digitali• <u>Razionalizzazione della spesa pubblica</u>• Certificazione nei termini per trasferimenti statali per minori entrate• <u>Mantenimento dell'attività ordinaria</u>

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione con introduzione avviso di accertamento esecutivo e adeguamento software e modulistica;
- Trasparenza nei documenti di riscossione e informazione e comunicazione ai contribuenti
- Razionalizzazione della spesa pubblica
- Lotta all'evasione/elusione
- Miglioramento tempi pagamenti per Fondo garanzia crediti
- Efficientamento attività di accertamento e riscossione tributi al fine di riduzione FCDE
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Aggiornamento e rinnovo contratti locazione attiva
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Esecuzione nei tempi stabiliti dalle fonti di finanziamento disposte per il 2024 degli appalti di opere e servizi in particolare per efficientamento e messa in sicurezza, infrastrutture sociali e interventi finanziati con PNRR, Fondo complementare e Coesione sociale;
- Razionalizzazione e costante controllo spese energetiche
- Perfezionamento strumento di pianificazione urbanistica comunale
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione e di ANPR
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Organizzazione e Rendicontazione nei termini della spesa per le consultazioni elettorali del 2024
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- App Io, PagoPA, CIE, SPID e digitalizzazione servizi con risorse PNRR
- Riqualficazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)

- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Formazione obbligatoria anticorruzione
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	771.222,53	781.966,62	780.642,61	780.642,61
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	357.485,84	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	1.128.708,37	781.966,62	780.642,61	780.642,61
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>02.01 - uffici giudiziari</u> <u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u>

Documentazione					
Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile: Arch. Buonanno Pietro Francesco e Isp.Capo Mauriello Raffaele
Finalità e motivazioni delle scelte: <u>Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.</u> <u>Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</u> Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• <u>Potenziamento della vigilanza su strada</u>• <u>Contrasto all'abusivismo edilizio;</u>• <u>Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche</u>• <u>Monitoraggio strade e patrimonio pubblico anche in ottica di prevenzione e sicurezza</u>• Potenziamento della vigilanza su strada• Ricognizione e cura della segnaletica stradale• Vigilanza costante del territorio al fine di rilevare e segnalare tempestivamente, in ottica di prevenzione, la presenza di buche o altre sconnessioni sui manti stradali, piazze, marciapiedi pubblici• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Potenziamento sistema di videosorveglianza urbana• <u>Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica</u>
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	58.157,64	53.818,61	53.818,61	53.818,61
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine	competenza	58.157,64	53.818,61	53.818,61	53.818,61
Pubblico e sicurezza	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile: Dr.ssa Claudia Filomena Iollo
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• <u>Sostengo all'Istituto Comprensivo</u>• <u>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici</u>• <u>Altre attività legate al diritto allo studio</u>• <u>Mantenimento dell'attività ordinaria</u> <u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• <u>Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico</u>• <u>Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastica con conferma titolo mensa biologica</u>• <u>Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi</u>• <u>Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica</u>• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili• Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri

- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	113.933,25	108.933,25	108.933,25	108.933,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	113.933,25	108.933,25	108.933,25	108.933,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile: Arch. Buonanno Pietro Francesco
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <ul style="list-style-type: none">• Recupero e promozione del patrimonio storico – artistico – culturale, paesaggistico, tradizionale ed enogastronomico <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	74.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	competenza	74.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	
Responsabile : Dr. Iollo Claudia Filomena	
Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <div>06.01 - Sport e tempo libero</div> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi <div>06.02 - Giovani</div> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Tirocini e stage formativi per i giovani• Sostegno alle attività del Forum dei Giovani	
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	25.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	800.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	925.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile: Arch. Buonanno Pietro
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro–alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> Azioni di promozione turistica del territorio anche con interventi di riqualificazione dei beni e monumenti <ul style="list-style-type: none">• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Mantenimento attività ordinaria
Missione 07 – Turismo

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	132.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	132.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Perfezionamento Nuovo Piano Urbanistico Comunale• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	21.303.555,72	20.058.795,00	35.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	21.303.555,72	20.058.795,00	35.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco
Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.</p> <p>Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.</p> <p>Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <p><u>09.01 - Difesa del suolo</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale <p><u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Trasparenza del servizio e del sistema tariffario
- Consolidamento livelli della raccolta differenziata
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	328.088,73	327.461,10	325.961,10	325.961,10
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.320.000,00	3.240.000,00	1.706.842,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.706.842,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	1.648.088,73	3.567.461,10	2.032.803,10	325.961,10
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.706.842,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> Documento di Consultazione <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Stalli rosa• Cura della segnaletica stradale• Avvio fase attuativa dell'Accordo di programma con la Provincia per la messa in sicurezza delle principali arterie• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	274.921,95	185.000,00	185.000,00	185.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.846.470,00	5.336.470,00	1.000.000,00	4.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	7.121.391,95	5.521.470,00	1.185.000,00	4.185.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile	
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco	
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	500,00	500,00	500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	0,00	500,00	500,00	500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
Responsabile : Dr.ssa Claudia Filomena Iollo
Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc) Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc <u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

- Soggiorni per cure termali

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)
- Progetto Pacco Alimentare

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Sostegno per famiglie meno abbienti e in difficoltà economica
- Sostegno all'accoglienza dei profughi
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti
- Predisposizione attività di competenza comunale per concessione dei contributi per l'integrazione ai canoni di locazione di cui alla legge 431/98

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Attuazione Interventi del Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale
- Gestione efficiente, anche in concessione, del servizio di illuminazione votiva

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	132.681,10	125.720,94	125.720,94	125.720,94
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	132.681,10	125.720,94	125.720,94	125.720,94
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute	
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco	
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile : Dr. Giuseppe Perrotta
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi• Vigilanza e controllo sul rispetto dei regolamenti comunali in materia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile : Dr.ssa Claudia Filomena Iollo
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.• Organizzazione di Stage e tirocini extracurriculari, anche all'estero.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte:	Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	<u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano della Performance adottato che confluisce nel PIAO	

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile : Arch. Buonanno Pietro Francesco	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili • Interventi di efficientamento energetico del patrimonio comunale 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte:	<p>Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.</p> <p>Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	<p><u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Convenzioni per funzioni e servizi in forma associata <p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi sono definiti nel Piano delle Performance adottato che confluisce nel PIAO.</p>

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

D. Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici • Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali • Programmi di promozione all'estero 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

E) Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente

Vengono indicate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente le risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Documento di Consultazione

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
SPESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 308.735,40
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 89.448,23
10	IRAP	€ 29.077,98
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DI FORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 464.390,82

A DETRARE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.206,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55

SPESA PERSONALE ANNO 2026		€ 381.889,27
----------------------------------	--	---------------------

Documento di Consultazione

<<BILANCIO 2026>>						
PROSPETTO DI CALCOLO DELLA RIDUZIONE TENDENZIALE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2026 RISPETTO AL TRIENNIO 2011/2013 (art.3, comma 5-bis, D.L. n.90/2014 - Legge n.114/2014)						
TIPOLOGIA RIDUZIONE	2011 (RENDICONTO)	2012 (RENDICONTO)	2013 (RENDICONTO)	MEDIA 2011/2013	Bilancio 2026	NOTE
SPESA DEL PERSONALE "LORDA" (RIDUZIONE VALORE ASSOLUTO)	€ 521.607	€ 561.622	€ 462.888	€ 515.372	€ 464.391	VALORE DI RIFERIMENTO
SPESA DEL PERSONALE "NETTA" (RIDUZIONE VALORE ASSOLUTO)	€ 401.048	€ 406.190	€ 406.106	€ 404.448	€ 381.889	PARAMETRO DI RISPETTO
RIDUZIONE INCIDENZA PERCENTUALE SPESE DEL PERSONALE / SPESE CORRENTI	40,65%	39,36%	38,30%	39,44%	25,59%	VALORE DI RIFERIMENTO

Limite capacità assunzionali per l'anno 2026

ANNO 2025		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024	1.996	B
ANNO 2024		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	(a)	398.795,25 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022 2023 2024	1.597.359,00 € 1.629.499,75 € 1.635.501,51 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		1.620.786,75 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	137.526,36 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	1.483.260,39 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)	26,89%	
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)	28,60%	
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	32,60%	

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f) 25.417,22 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 424.212,47 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	(g) 28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(h) 424.212,47 €

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
S PESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Retttribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 319.746,71
2	Retttribuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 92.378,43
10	IRAP	€ 30.013,96
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DI FORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 479.268,31

A DETRAERRE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.206,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Dritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55

SPE SA PERSONALE ANNO 2027	€ 396.766,77
-----------------------------------	---------------------

Documento di Consultazione

COMUNE DI BUCCIANO (BN)		
S PESA DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
(art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter, legge 27 dicembre 2006 n.296)		
A SOMMARE		
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	€ 319.746,71
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	
5	Spese personale utilizzato in convenzione (SOLO COMPETENZE)	€ 31.129,21
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ -
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 92.378,43
10	IRAP	€ 30.013,96
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	
12	Buoni pasto	€ 5.500,00
13	Spese per equo indennizzo	
14	Spese DI FORMAZIONE	€ 500,00
15	Spese Straordinario Elettorale	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 479.268,31
A DETRARRE		
16	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	€ 13.206,00
17	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quote di obbligo)	
18	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	
19	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
20	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
21	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 37.549,33
22	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	€ 13.550,00
23	Spese per la formazione	€ 500,00
24	Spese per missioni	
25	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 17.696,22
26	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 16 a 26)		€ 82.501,55
SPE SA PERSONALE ANNO 2028		€ 396.766,77

Documento di Consultazione

F) Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene confermata la dismissione dell'area comunale sita in Via Viscardi Foglio 5, mappale 322, sup. 5.213 mq destinata a servizi generali. L'UTC ha stimato il valore di detta area in € 130.325,00, giusta relazione allegata alla delibera di Consiglio Comunale n.27 del 07.10.2014

G) Piano triennale delle Opere Pubbliche

(Allegato in calce)

H) Programmazione Triennale Servizi e Forniture

(Allegato in calce)

Documento di Consultazione

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.632.628,00	2.706.842,00	4.000.000,00	14.339.470,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	7.632.628,00	2.706.842,00	4.000.000,00	14.339.470,00

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
RUGGIERO DOMENICO

- Tabella B.1**
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
a) nazionale
b) regionale
- Tabella B.3**
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	
Documento di Consultazione																	
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80005280625202600001		F16G18000150001	2026	Geom. RUGGIERO Domenico	Si	No	015	062	010		04 - Ristrutturazione	02.05 - Drena del suolo	LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRAPIANO RIONE IDREOLOGICO AL REDOSSO DEL SANTUARIO DI SAN CESAREO DEL TABURNO	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80005280625202600002		F11D18000130002	2026	Geom. RUGGIERO Domenico	Si	No	015	062	010		03 - Recupero	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO 2° STRALCIO	2	213.158,00	1.706.842,00	0,00	0,00	1.920.000,00	0,00		0,00			
L80005280625201800025		F12G18000200002	2026	Geom. RUGGIERO Domenico	No	No	015	062	010		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	Lavori di potenziamento e razionalizzazione del sistema fognario	1	1.320.000,00	0,00	0,00	0,00	1.320.000,00	0,00		0,00			
L80005280625202400002			2026	Geom. RUGGIERO Domenico	Si	No	015	062	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI MEDIANTE RIAMMAGLIAMENTO CON LE STRADE PROVINCIALI VIA ROMA - VIA MADONNA DELLE GRAZIE - VIA GAVETTELLE - VIA FIZZO ED ALTRE	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L80005280625201800001			2026	Arch. BUONANNO Pietro Francesco	No	No	015	062	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Mozzoni Don Santo	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80005280625202200003			2026	Geom. RUGGIERO Domenico	Si	No	015	062	010		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	PNRR RIGENERAZIONE URBANA BORCHI (L.156/2017 - DPCM 23.07.2021)	2	1.599.470,00	0,00	0,00	0,00	1.599.470,00	0,00		0,00			
L80005280625202100001			2027	Ruggiero Domenico	Si	No	015	062	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Fondi Ministeriali PON Cultura e Sviluppo - Riqualificazione urbana del borgo rurale di Pastorano e area parcheggio con strada di collegamento nel Comune di Bucciano	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80005280625202300001			2028	Geom. RUGGIERO Domenico	Si	No	015	062	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI VIA SAN NICOLA - VIA PAOLI - AREE PARCHEGGI PASTORANO E CASINUOVO E LAVORI COMUNALI	2	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
Note:															7.632.628,00	2.706.842,00	4.000.000,00	0,00	14.339.470,00	0,00		0,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Bucciano - Ufficio Tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80005280625202600001	F16F25000150001	LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO A RIDUZIONE DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DEL TABURNO	Geom. RUGGIERO Domenico	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L80005280625202600002	F11D18000130002	POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO 2° STRALCIO	Geom. RUGGIERO Domenico	213.158,00	1.920.000,00	AMB	2	Si	Si	5				
L80005280625201800025	F12G18000020002	Lavori di potenziamento e razionalizzazione del sistema fognario	Geom. RUGGIERO Domenico	1.320.000,00	1.320.000,00	MIS	1	Si	Si	4				
L80005280625202400002		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI MEDIANTE RIAMMAGLIAMENTO CON LE STRADE PROVINCIALI: VIA ROMA – VIA MADONNA DELLE GRAZIE – VIA GAVETTELLE – VIA FIZZO ED ALTRE	Geom. RUGGIERO Domenico	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1				
L80005280625201800001		Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Mozzoni Don Santo	Arch. BUONANNO Pietro Francesco	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	1				
L80005280625202200003		PNRR RIGENERAZIONE URBANA BORGHI (L.158/2017 - DPCM 23.07.2021)	Geom. RUGGIERO Domenico	1.599.470,00	1.599.470,00	CPA	2	Si	Si	3				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Bucciano - Ufficio Tecnico**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Documento di Consultazione					

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
RUGGIERO DOMENICO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE **Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00
stanziamenti di bilancio	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	20.320.000,00	320.000,00	220.000,00	20.860.000,00

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
S80005280625202600001	2026	F18H23000210001	1				Servizi		Progettazione per la messa in sicurezza del versante orientale del Monte Taburno a ridosso dell'abitato di Bucciano - I stralzo		RUGGIERO Domenico			6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	6.500.000,00	0,00						
S80005280625202600002	2026	F18H23000220001	1				Servizi		Progettazione per lavori di messa in sicurezza del versante orientale del Monte Taburno a ridosso dell'abitato di Bucciano - II stralzo		RUGGIERO Domenico			8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00						
S80005280625202600003	2026	F18H23000230001			No		Servizi		Progettazione per lavori di messa in sicurezza del versante orientale del Monte Taburno a ridosso dell'abitato di Bucciano - III stralzo					5.500.000,00	0,00	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00						
S80005280625202200002	2026		1		Si	ITF32	Servizi		Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione	1	RUGGIERO Domenico	240	No	300.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	1					
S80005280625202500004	2026		1		Si	ITF32	Servizi		SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN VIA VICINALE MADONNA DELLE GRAZIE UNITAMENTE AI CINQUE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI VIA TURFERA, NUCLEO MASSERIA RUGGIERO, VIA FIZZO E VIA PARATA DEL COMUNE DI BUCCIANO		RUGGIERO Domenico	60	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00	0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione	

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica ricorso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

RUGGIERO DOMENICO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Bucciano - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Documento di Consultazione					

Il referente del programma
RUGGIERO DOMENICO

Note
(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Bucciano, 26/11/2025



Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Bucciano, 26/11/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
PASQUALE MATERA

Segretario Comunale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Bucciano, 03/12/2025

Documento di Consultazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 01/12/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).